



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

*Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente*

## *Commissione Nazionale Permanente di Igiene, Sicurezza e Ambiente*

### **Verbale Riunione CNPISA 18 giugno 2024**

La Commissione Nazionale Permanente Igiene, Sicurezza e Ambiente dell'INFN, istituita con disposizione del Presidente n. n. 25982 dell'11 ottobre 2023, si riunisce in data 18 giugno 2024 alle ore 10:00 presso gli uffici di Presidenza dell'INFN.

#### Sono presenti:

Marco CIUCHINI, Coordinatore - membro Giunta Esecutiva INFN

Marta DALLA VECCHIA, Direttore Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente - AC

Augusto LEONE, Rappresentante Nazionale dei RLS

Francesco VERNOCCHI, Rappresentante Nazionale dei RSPP

Alessio BERTOLO, Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente - AC

Luigi PARODI, Rappresentante OO.SS. FLC-CGIL

#### Partecipanti da remoto:

Fabio BOSSI, Direttore Laboratori Nazionali di Frascati

Mauro CITTERIO, Direttore Sezione di Milano

Giovanni PASSALEVA, Direttore Sezione di Firenze

Bénédicte MILLION, Rappresentante OO.SS. FGU-ANPRI

Andrea TROVATO, Rappresentante OO.SS. ANIEF EPR

Alessandro CASSARA, Rappresentante OO.SS. CISL

#### Ordine del giorno:

- Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini
- Utilizzo del software per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza (Alessio Bertolo, Giancarlo De Carolis, Andrea Papi, Michele Sacchetti)
- Alternanza scuola-lavoro (PCTO): requisiti normativi in materia di sicurezza sul lavoro
- D.Lgs 29/2024: promozione della salute, cultura della prevenzione e invecchiamento sano e attivo dei lavoratori
- Telelavoro e Lavoro agile: applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro
- Eventi formativi
- Analisi impronta ambientale delle attività dell'INFN

## **Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini**

Alle ore 10 presso la Sala Giunta della Presidenza, il coordinatore della CNPISA, Marco Ciuchini, saluta brevemente gli astanti e dà inizio ai lavori della Commissione riassumendo brevemente gli argomenti che verranno trattati durante la riunione.

## **Utilizzo del software per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza**

Per illustrare alla Commissione questo punto all'ordine del giorno è presente il Gruppo di Lavoro che sta lavorando all'implementazione del software per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza formato da: Alessio Bertolo di AC, Giancarlo De Carolis RSPP della Sezione di Pisa, Andrea Papi RSPP della Sezione di Perugia e Michele Sacchetti RSPP della Sezione di Bari.

Prende la parola Giancarlo De Carolis per illustrare le potenzialità del software e il lavoro svolto in questi anni dal Gruppo di Lavoro (GDL). De Carolis spiega ai partecipanti come, attraverso il software, si voglia fornire a tutte le Strutture dell'Ente uno strumento per elaborare e mantenere aggiornati i propri Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), standardizzare la valutazione dei rischi, che dovrà coinvolgere tutti i responsabili di servizio o esperimento nel valutare i rischi associati alle attività di cui sono Responsabili. Il nuovo software consulta altri applicativi dell'Ente per prendere in considerazione tutto il personale, tutti i Servizi e tutti gli Esperimenti. De Carolis mostra anche come l'utilizzo di questi strumenti permette di catalogare tutta la documentazione in materia di sicurezza sul lavoro che può essere velocemente rintracciata anche in occasione di eventuali verifiche da parte degli organi di vigilanza.

Continua spiegando che nel corso degli anni il GDL, anche in collaborazione con gli RSPP delle varie Strutture INFN, dopo l'acquisto del software dall'azienda esterna Age web Solution, rinominato internamente in "Safety", ha popolato la banca dati di quest'ultimo con: 52 rischi, 608 prevenzioni, 82 macchine, 171 attrezzature, 39 impianti, 91 mansioni, 52 dpi, 26 protocolli sanitari, 377 sostanze chimiche. Questa banca dati è ora a disposizione di tutte le Strutture dell'Ente ed è stata utilizzata dalle Strutture che hanno già completato il proprio DVR oltre ad essere a disposizione di chi deve ancora completarlo. Il Sistema è comunque dinamico e la banca dati può essere costantemente alimentata a seconda delle esigenze dell'Ente. Spiega inoltre, come il DVR è integrato con il sistema di gestione dell'applicativo e può così gestire la consegna dei DPI ai lavoratori, l'organizzazione della sorveglianza sanitaria, la gestione della formazione, la manutenzione periodica di macchine e attrezzature, ecc.

De Carolis puntualizza che l'accesso al software è visualizzabile da ciascuno in base al proprio ruolo: Datore di Lavoro, RSPP, medico, RLS, ecc. nonché ai lavoratori che possono accedere per consultare le loro mansioni, i DPI che sono stati loro assegnati, la formazione da svolgere, la sorveglianza sanitaria, attrezzature, impianti e sostanze chimiche utilizzate comprese le schede di sicurezza di quest'ultime.

Marco Ciuchini, domanda il perché dei 26 protocolli sanitari, De Carolis spiega il modo in cui sono stati creati per la funzionalità del software, ad esempio il lavoratore esposto al videoterminale con meno di 50 anni utilizza un protocollo sanitario diverso dal lavoratore esposto a vdt con più di 50 anni.

Dopo una breve illustrazione delle strutture che hanno già adottato il DVR in formato elettronico sul software Safety, (AC, Bari, Ferrara, GGI, Lecce, Padova, Roma Tor Vergata, Perugia, Pisa, LNL, LNS), sempre De Carolis prosegue portando l'attenzione della commissione sulle strutture che hanno completato la valutazione del rischio utilizzando anche il software SSASDL per la produzione delle Schede di Destinazione Lavorativa che associano a ciascun lavoratore le mansioni già valutate

all'interno di Safety e le Schede di Radioprotezione. Interviene il Direttore di Firenze Giovanni Passaleva, per capire come questi software si integrino con la parte di Radioprotezione. Marta Dalla Vecchia risponde che mentre per la Scheda di Destinazione Lavorativa c'è effettivamente una integrazione con Safety, la Scheda di Radioprotezione non è altro che l'attuale Scheda cartacea compilata in formato elettronico.

De Carolis riepiloga le criticità che stanno emergendo nell'interazione con i vari portali INFN, infatti la corretta gestione del software richiede anche un corretto e puntuale popolamento di GODIVA. Augusto Leone chiede, se il software gestisce anche le scadenze dei DPI e della sorveglianza sanitaria segnalandole al dipendente e al RSPP, viene risposto che tutto il sistema è predisposto anche per questa finalità.

De Carolis conclude illustrando le possibilità di sviluppo grazie all'interazione con altri software utilizzati a livello nazionale dall'Ente come ad esempio il portale missione, la gestione delle turnazioni GEPS ecc.

Si passa a illustrare le funzionalità pratiche del sistema con Andrea Papi, che ricorda come al GDL abbiano contribuito anche Franco Vernocchi, RSPP della Sezione di Genova, Piero Stipcich, RSPP della Sezione di Roma Tor Vergata e Roberto Assiro RSPP della Sezione di Lecce.

Papi ricorda che i software sono accessibili attraverso il portale INFN e sottolinea la correlazione tra le mansioni presenti e valutate sul software Safety e le mansioni successivamente associate a ciascun lavoratore dai Responsabili di Servizio ed Esperimento sul software SSASDL. Papi accede tramite le sue credenziali AAI su Safety, e entra nella lista DVR per mostrare tutti i documenti presenti sul software, soprattutto si focalizza sul documento di reference che spiega può essere utilizzato come modello base per l'aiuto e il consulto da parte di tutte le Strutture per la compilazione dei loro DVR in formato elettronico. Papi entra nel punto del software in cui i dati vengono importati da GODIVA alimentando un data base in cui sono presenti tutti i Servizi e gli Esperimenti di una determinata Struttura. Papi mostra nel dettaglio un esperimento con le relative mansioni e sottoprocessi associati, inoltre ricorda che all'esperimento può essere associata una descrizione, se presenti possono essere associate particolari procedure oltre ai lavoratori coinvolti. Papi con questo vuole anche rispondere alla domanda del direttore di Firenze posta in precedenza per spiegare come vengono gestiti tutti i processi dell'attività lavorativa. Papi mostra come ad ogni esperimento possono essere associati sottoprocessi già valutati a cui sono associati: luoghi di lavoro, attrezzature, impianti, agenti chimici, e conseguentemente: DPI, formazione, sorveglianza sanitaria. Giovanni Passaleva chiede se queste attrezzature e impianti sono collocate in una banca dati già attivo, la risposta è sì e Papi spiega come in maniera dinamica queste banche dati vengono via via aggiornate.

Papi prosegue illustrando come venga effettuata la valutazione dei rischi attraverso le macchine e gli impianti e come sia possibile abbassare il rischio introducendo prevenzioni e protezioni.

Papi illustra come sia possibile inserire anche dei link ad esempio al portale Alfresco in cui viene inserito ad esempio la procedura operativa di una macchina. Questo link è raggiungibile anche attraverso un QR Code che può essere posizionato nei laboratori e nei luoghi di lavoro. Papi mostra anche come si creano attraverso il software le schede di riepilogo di tutte le macchine, le attrezzature e gli impianti.

Augusto Leone chiede come venga gestito l'accesso al software, Papi e il GDL intervengono spiegando che tutto il processo parte da Godiva, prendendo i ruoli e le mansioni per poi importarle automaticamente sul software e definendo quindi le varie autorizzazioni di accesso al software. Augusto Leone continua chiedendo se, come per i ruoli di Direttore e RSPP, sia previsto l'accesso con il ruolo di RLS in modo che costui possa avere accesso al DVR e alle sue implementazioni nel tempo, viene spiegato che lui, in quanto RLS, ha l'accesso al DVR in modalità di sola lettura. Augusto Leone conclude auspicando che a tutti i dipendenti sia possibile accedere anche ai nominativi degli

addetti all'emergenza in turno. Marta Dalla Vecchia conferma che questa funzionalità verrà integrata a breve.

La parola passa a Michele Sacchetti, che introduce SSASDL, il software per la gestione delle Schede di Destinazione Lavorativa e di Radioprotezione. Nella schermata del software principale Sacchetti mostra la presenza di due tasti: schede servizi/esperimenti che viene utilizzato dai responsabili, e schede del lavoratore. Il responsabile di servizio/esperimento, spiega Sacchetti, può iniziare la compilazione della scheda di un proprio lavoratore associando a quest'ultimo le mansioni, che sono state già valutate del DVR. Successivamente il responsabile può compilare la scheda di radioprotezione se il lavoratore è esposto al rischio radiazioni ionizzanti. La scheda, dopo la compilazione da parte del responsabile, passa al RSPP che la controlla e la approva, il processo prosegue permettendo al lavoratore di prendere visione della scheda e per ultimo passa al direttore per l'approvazione finale. Se è presente attività di esposizione a radiazioni ionizzanti si reindirizza all'esperto di radioprotezione per la classificazione. Sacchetti aggiunge che con la prossima integrazione con il nuovo libro firma, la scheda, terminata la compilazione, verrà caricata automaticamente e portata alla firma degli interessati, poi successivamente catalogata e caricata nel documentale INFN. De Carolis interviene dicendo che nella Scheda visualmente è stata posta una sezione apposita per la firma. Sacchetti conclude mostrando entrambe le Schede ovvero di Destinazione Lavorativa e di Radioprotezione concluse e generate dal software in precedenza. Sacchetti aggiunge che terminata la compilazione di quest'ultime nell'arco di una giornata tutte le informazioni passeranno sia sul DVR in formato elettronico "Safety", sia sul sistema di gestione, sempre all'interno del software.

Sacchetti mostra per ultimo il pannello del lavoratore sempre tramite il portale Safety, dove sono presenti tutte le informazioni relative al lavoratore incluse: formazione, mansioni, agenti chimici, luoghi di lavoro, attrezzature e impianti nella quale è impiegato. Per la formazione sul pannello viene spiegato da De Carolis e Dalla Vecchia che sono caricati, anche per le strutture che ancora non hanno attivato l'utilizzo del software, i corsi di formazione di tutti i lavoratori dal collega Alessio Bertolo.

Il Direttore di Firenze chiede come è possibile gestire la Scheda di Radioprotezione nella sua Struttura che fino ad ora viene gestita in modo cartaceo, Dalla Vecchia spiega che gli esperti di radioprotezione sono già stati informati sull'utilizzo dell'applicativo e che non è stata variata la Scheda di Radioprotezione ma solamente digitalizzata.

Interviene Franco Vernocchi che esprime alcune considerazioni. Il nuovo software è un ottimo strumento, ma sottolinea che tale deve rimanere e non può sostituirsi al lavoro del RSPP. Questo deve mantenere la capacità di effettuare le valutazioni, avvalendosi del programma, ma stando attento a non cadere in facili automatismi. Lo strumento deve essere utilizzato in maniera critica e attenta, con tutte le integrazioni personali necessarie, utilizzando anche documenti e procedure elaborate sino ad oggi in buona prassi INFN. Safety non è solo un programma, ma un sistema di gestione e come tale segna un cambiamento dell'approccio e della filosofia della gestione sicurezze in ambito INFN. In questo senso è compito di questa commissione adoperarsi perché l'intero progetto sia correttamente interpretato e integrato da tutte le componenti dell'ente. Ad esempio, la figura del responsabile di servizio o di esperimento è chiaramente individuata nell'elaborazione delle schede e questo comporta l'attribuzione del ruolo di dirigente o preposto.

La personalizzazione del software oramai è talmente spinta che la formazione iniziale e la documentazione del programma non è più sufficiente. Vernocchi propone che, quanto fatto stamattina, sia riproposto ai colleghi RSPP e a tutte le altre figure interessate all'implementazione del software con una ricca appendice contenente le informazioni utili di lavoro (liste e definizioni delle mansioni, attrezzature, macchine, servizio GEPS, luoghi standard, laboratori internazionali...).

Infine, concorda con la formazione ai direttori per incentivare la loro sensibilità e far conoscere le potenzialità dello strumento, ma chiede che sia anche proposto loro di creare nella propria struttura

dei gruppi di lavoro che permettano di definire ruoli e attività necessarie per la corretta applicazione del software. Senza la giusta integrazione delle varie figure difficilmente il programma può funzionare correttamente (ad esempio il personale che deve aggiornare Godiva...). Inoltre, vista la complessità del software e la tentazione di un utilizzo immediato al massimo delle potenzialità, cosa che richiederebbe un tempo infinito, di fissare obiettivi di prima applicazione per ottenere un'emissione rapida e successivamente incrementare gradualmente le funzionalità.

In ultimo Vernocchi fa notare che è iniziato e proseguirà nei prossimi anni un avvicendamento degli RSPP per sopraggiunte età pensionistiche. Anche in questo caso abbiamo l'obbligo di garantire la necessaria integrazione e mantenere una continuità nell'approccio alla sicurezza tipica del nostro ente.

La riunione si focalizza sulla formazione e informazione dei direttori sul software anche mediante una nuova presentazione durante la riunione dei direttori dando indicazioni precise alle strutture che ancora non hanno completato il DVR su come procedere per concluderlo.

Marco Ciuchini interviene con due domande: la prima se il software è ospitato sui nostri server e la seconda se la licenza è di proprietà, la risposta per entrambe le domande è di sì, l'unica criticità è l'eventuale aggiornamento che ovviamente dipende dalla ditta fornitrice.

### **Alternanza scuola-lavoro (PCTO): requisiti normativi in materia di sicurezza sul lavoro**

Marta Dalla Vecchia illustra i requisiti normativi in materia di sicurezza sul lavoro che regolano i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Il Decreto Ministeriale 774 del 4 settembre 2019 afferma che gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che si traducono, in sintesi, nei seguenti punti:

- formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sorveglianza sanitaria;
- dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Nelle convenzioni tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica, viene sancito il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti.

Anche l'INFN, se ospita studenti in alternanza scuola-lavoro, deve integrare il proprio documento di valutazione dei rischi con un'apposita sezione ove sono indicate le misure specifiche di prevenzione dei rischi e i dispositivi di protezione individuale da adottare per gli studenti dei PCTO. L'integrazione al documento di valutazione dei rischi deve essere fornita all'istituzione scolastica ed allegata alla convenzione.

Dalla Vecchia aggiunge che nel nuovo software questa cosa è stata già prevista ed adottata. Papi illustra come la parte del PCTO sia stata sviluppata sul DVR di Perugia e che, una volta compilato, è possibile stamparlo e condividerlo con i dirigenti scolastici. Dalla Vecchia mostra anche la parte descrittiva del documento, presente nel documento di reference e disponibile per tutte le Strutture. Franco Vernocchi chiede se la formazione proposta dall'INAIL potrebbe essere utilizzata al posto di quella prodotta dall'ente. Dalla Vecchia spiega che la formazione INAIL di 4 ore copre la sola parte generale, solitamente gli studenti arrivano avendo anche seguito una formazione specifica di livello medio (8 ore) che va comunque integrata con la formazione sui rischi specifici presenti nella Struttura che li ospita. Nella convenzione è comunque definito come deve avvenire la formazione.

Giovanni Passaleva chiede se il documento PCTO sul software può essere popolato manualmente e quindi personalizzato, viene risposto che tutto il documento può essere utilizzato con l'unica accortezza di inserirlo nel proprio DVR, come da obblighi di legge.

## **D.Lgs 29/2024: promozione della salute, cultura della prevenzione e invecchiamento sano e attivo dei lavoratori**

A marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 15 marzo 2024 n. 29 che tra le altre cose sottolinea la necessità da parte del datore di lavoro di garantire la promozione della salute, la cultura della prevenzione e l'invecchiamento sano e attivo della popolazione anziana attraverso gli obblighi di valutazione dei fattori di rischio e di sorveglianza sanitaria garantiti dal D.Lgs 81/08.

L'INFN aveva già avviato nel settembre 2018 un Programma di Promozione della Salute inviando Direttori delle Strutture INFN una circolare del Direttore del Servizio Salute e Ambiente.

Il Programma, indirizzato ai lavoratori INFN e ad essi equiparati (dipendenti a tempo determinato e indeterminato, assegnisti INFN, borsisti INFN, ecc.), era stato pensato anche in considerazione del fatto che negli anni si è notato un generale invecchiamento dell'età media dei lavoratori INFN e un aumento, in linea con i dati nazionali della popolazione italiana e non correlabili all'attività lavorativa, di malattie cardiovascolari e di alcuni tipi di tumore.

Anche l'evidenza di tali azioni sono state inserite nel DVR informatizzato.

Tutte le Strutture erano inoltre invitate ad integrare il programma di promozione e tutela della salute con appositi seminari organizzati in collaborazione con il medico competente in materia di: prevenzione delle cardiopatie, del diabete, dell'obesità, dei rischi derivanti dall'abuso di alcool, dal fumo, dall'abuso nell'utilizzo di farmaci, benefici derivanti da una corretta attività fisica o da una corretta alimentazione, ecc. In alcune Strutture sono stati effettivamente organizzati alcuni seminari di presentazione del Programma di Promozione della Salute ed Eventi con la medesima finalità organizzati dal CODIGER sono stati diffusi a tutte le Strutture.

Ora la Sezione di Torino propone di organizzare un apposito Seminario sull'argomento da svolgersi a Torino e da divulgare via web a tutti i dipendenti dell'Ente. Il seminario, della durata di mezza giornata, prevederebbe la partecipazione di un medico del lavoro, un psicologo del lavoro, uno studioso universitario esperto di workaholismo e un sociologo.

Franco Vernocchi chiede di ampliare questa iniziativa, magari distribuendo questionari per verificare anche la percezione del cambiamento della salute del lavoratore anziano nel corso del tempo. Il MC di Genova ha già partecipato ad un analogo progetto applicato nella sua realtà ospedaliera, come tale può dare un contributo interessante. Chiede a Marta dalla Vecchia di discuterne alla prossima riunione dei MC. Una proposta più concreta potrebbe essere mirata ad ampliare gli esami inseriti nel programma di promozione della salute in accordo con l'età (ECG, marcatori tumorali, visita oculistica). Anche in questo caso la scelta più opportuna va fatta con i medici competenti.

La riunione viene sospesa alle 13.20 per la pausa pranzo.

I lavori riprendono alle 14.

## **Telelavoro e Lavoro agile: applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

L'Articolo 16 comma 5 del CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 entrato in vigore il 18 gennaio 2024, introduce delle modifiche al telelavoro dal momento che sancisce l'obbligo dell'amministrazione non solo di concordare con il lavoratore il luogo dove viene prestata l'attività lavorativa, ma anche di procedere alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale.

Ovviamente tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica devono essere concordati con il lavoratore.

L'attuale disciplinare (come la norma) prevede già la possibilità di un eventuale sopralluogo ma non lo rende obbligatorio. Nel disciplinare è chiesto al lavoratore di dichiarare la conformità dell'ambiente di lavoro alla normativa vigente e di produrre le planimetrie ed eventuali foto di dove verrà svolto il telelavoro. Ora, sentiti anche gli RSPP, si propone all'Ente di richiedere al lavoratore la documentazione che già dichiara di avere in possesso (abitabilità e certificazione degli impianti) prima di effettuare la verifica della idoneità del luogo ove viene prestata l'attività lavorativa. Durante la verifica verrà controllata anche la conformità di ambiente e attrezzature ai requisiti di cui al Titolo VII del D. Lgs 81/08. Marta Dalla Vecchia sottolinea che tale verifica verrà probabilmente assegnata agli RSPP ma che il Contratto non lo precisa.

Augusto Leone evidenzia che la previsione di una verifica semestrale obbligatoria del luogo di lavoro è una miglioria rispetto alla situazione precedente in quanto il RSPP, così come fa negli ambienti in sede può effettuare la sua valutazione del rischio per il dipendente in telelavoro. Non comprende pertanto la necessità di richiedere documentazione che non sempre viene esaminata per la valutazione del rischio nelle Sezioni INFN presso le sedi universitarie. Tale richiesta formale al dipendente potrebbe compromettere l'eventuale attenuante della buona fede del RSPP e del datore di lavoro in caso di problemi nelle sedi universitarie che a volte sembrano meno sicure dell'ambiente casalingo.

Alessandro Cassarà prende la parola, affermando che, secondo lui, la verifica sull'abitabilità del luogo di lavoro e sull'adeguatezza degli impianti devono essere certificati da personale abilitato, non è quindi possibile attribuire questa responsabilità agli eventuali RSPP/RLS che andranno ad effettuare la verifica, per ovvi motivi di legge e per tutelare da eventuali responsabilità giuridiche questi Lavoratori. Chi farà richiesta avrà sì questa incombenza ulteriore, ma la "verifica" del luogo di lavoro tutela sia il Datore che il Lavoratore stesso, questa prassi sembra essere a garanzia di tutti. Interviene il Direttore di Firenze chiedendo cosa si deve intendere per verifica dell'idoneità del luogo di lavoro. Marco Ciuchini interviene sottolineando che questo è esattamente il compito della CNPISA. Marta Dalla Vecchia risponde alla domanda chiarendo che, a suo avviso, la verifica riguarda anche l'agibilità del luogo di lavoro, la realizzazione a regola d'arte almeno degli impianti connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa, l'adeguatezza dell'attrezzatura e della postazione di lavoro. Ricorda comunque che la responsabilità della verifica e del verificatore. Giovanni Passaleva cita una circolare sul telelavoro dell'INPS in linea con tali indicazioni.

Andrea Trovato interviene chiedendo da dove sia scaturita questa richiesta di fornire documentazione delle abitazioni dei lavoratori, considerando che non se ne fa alcuna menzione sul citato testo del nuovo CCNL. Trovato sottolinea il fatto che sarà necessario un punto di mediazione condiviso, considerando che su questo tema al momento ci sono possibili visioni ed interpretazioni differenti. Ribadisce il fatto che gli RSPP non sono abilitati alla verifica dei documenti relativi alle abitazioni e che la circolare INPS citata è ad uso interno di quell'Istituto e che non ha alcun valore legale. Aggiunge inoltre che se l'istituto ha così a cuore la salute dei lavoratori da andare a richiedere dettagli tecnici delle loro abitazioni, allora ci si aspetta di vedere il medesimo impegno nel richiedere tali documentazioni anche alle università che ospitano le sedi INFN.

Franco Vernocchi sottolinea come, in un incontro congiunto, la richiesta formulata dagli RSPP è che eventuali certificazioni siano richieste dall'Ente e sia stato ricordato che secondo interpello del 2013 e successiva circolare Carletti/Dalla Vecchia del 2018 il domicilio non può essere considerato "luogo di lavoro".

Il dibattito viene completato da Marta Dalla Vecchia ricordando come anche per il lavoro agile vanno rispettate alcune indicazioni in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare al lavoratore e al RLS, con cadenza almeno annuale, va consegnata un'informativa scritta nella quale siano individuati i

rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro. In passato una circolare del Direttore della Direzione Risorse Umane ha diffuso una bozza di informativa che poteva essere personalizzata e utilizzata da ciascuna Struttura a questo fine. Augusto Leone suggerisce di consegnare tale informativa anche al Personale che usufruisce della "Attività fuori sede" art. 58 del CCNL.

## **Eventi formativi**

Marta Dalla Vecchia illustra gli eventi formativi organizzati in collaborazione con il Servizio Sicurezza, Salute e Ambiente e che si sono finora svolti:

- Il corso sul registro elettronico nazionale di tracciabilità dei rifiuti (RENTri) si è tenuto ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso il 6 e 7 maggio 2024 e ha visto la partecipazione di 39 persone in presenza e 27 in streaming.

Il Corso ha riscosso un generale successo e Marta Dalla Vecchia ribadisce che certamente permetterà alla Strutture di affrontare l'entrata in vigore del Registro con una migliore consapevolezza. Si ricorda che l'iscrizione al sistema per gli operatori interessati avverrà tra dicembre e febbraio pp.vv. Dopo la pausa estiva, conclude Dalla Vecchia, verranno comunque diffuse le indicazioni precise per spiegare ai Direttori le modalità di iscrizione.

- Il Corso di aggiornamento per Esperti di Radioprotezione "La radioprotezione operativa negli ambienti di ricerca" organizzato dai Laboratori Nazionali di Legnaro dal 21 al 23 maggio 2024 ha visto la partecipazione di 19 persone.

Il Corso ha ottenuto un buon successo e gli Esperti di Radioprotezione presenti hanno ribadito l'importanza di questi eventi che permettono, oltre all'aggiornamento professionale, il confronto sulle problematiche inerenti la radioprotezione in ambito di ricerca.

Marta Dalla Vecchia ricorda infine che durante l'incontro organizzato per gli RSPP in collaborazione con Salef dello scorso anno, era emersa la proposta di organizzare un incontro che coinvolgesse Direttori e RSPP. Si propone di effettuare tale incontro nella seconda metà dell'anno. Augusto Leone segnala di aver proposto per il 2024 un evento formativo interstruttura (MI, MIB e PV) finalizzato al "fare squadra" tra i protagonisti della Riunione periodica e il Servizio SSA di A.C., propone pertanto, in quest'ottica, di coinvolgere anche gli RLS nell'iniziativa con Salef. Marco Ciuchini propone di parlarne prima con Diego Bettoni e poi in riunione direttori.

Augusto Leone ricorda altresì, ricevendo assicurazioni positive in proposito, la necessità di aumentare di circa 20K€ il budget per la formazione obbligatoria per la sicurezza al fine di assicurare la copertura delle relative missioni dei soggetti coinvolti.

## **Analisi impronta ambientale delle attività dell'INFN**

Il Comitato di Valutazione Internazionale ha espressamente chiesto all'INFN di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale delle attività dell'Ente.

L'analisi, al di là della richiesta del CVI, permetterà all'INFN di quantificare l'impronta ambientale delle proprie attività tramite l'utilizzo di specifici indicatori di impatto: emissioni di CO2, consumo idrico, consumo di risorse, impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti per scopo di ricerca ecc.

Marta Dalla Vecchia sottolinea come la quantificazione di tali indicatori è mirata a rafforzare l'impegno connesso al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Ente.

Per quantificare l'impronta ambientale delle attività dell'Ente sono stati coinvolti gli Energy Manager dei Laboratori Nazionali e del CNAF su cui si concentrerà la valutazione.



Inoltre è stato affidato un incarico alla NIER Ingegneria S.p.A. per i prossimi 3 anni  
L'incarico prevede che entro agosto di ogni anno (a partire da agosto 2024) la NIER dovrà presentare un report completo redatto in lingua inglese sull'impronta ambientale delle attività dell'Ente e un report riassuntivo e divulgativo in lingua italiana ed inglese, pubblicabile anche su web.  
Per l'anno 2024 è richiesta semplicemente la quantificazione dell'impatto ambientale, con i report del 2025 e del 2026 viene anche chiesta l'individuazione di possibili interventi per migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte dall'INFN alla luce della loro importanza per orientare l'Ente verso scelte più sostenibili.  
La raccolta dei dati è già iniziata e sono già stati già effettuati i sopralluoghi al CNAF e ai LNL. Sono inoltre già stati programmati i sopralluoghi: presso i LNF (19 giugno); presso i LNS (9 luglio) e presso i LNGS (16 luglio).

### **Varie ed Eventuali**

Viene brevemente presentata la verifica effettuata sull'ascensore della Presidenza per permetterne la fruizione da parte di personale disabile. Purtroppo le dimensioni dell'ascensore non permettono tale funzionalità, inutili quindi installare una pedana per l'accesso all'ascensore. In caso di necessità di accesso da parte di lavoratori disabili, l'Ente dovrà individuare misure organizzative alternative o la disponibilità temporanea di altri uffici o sale riunioni accessibili, in cui il lavoratore possa comunque svolgere l'attività richiesta senza esclusioni, realizzando appieno l'inclusività che l'INFN è impegnato a sostenere.

La commissione chiude i lavori alle ore 15:30

Il Coordinatore di Commissione

**dott. Marco CIUCHINI**

Il Segretario di Commissione

**dott.ssa Marta DALLA VECCHIA**